

**Comunicato della Presidenza e dell'Esecutivo SIMLII  
sulla vicenda Prof. P.L. Cocco / Procura di Lanusei**

La Presidenza e l'Esecutivo della Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (SIMLII), sono stati informati dalla Sezione Sarda della Società, che il Prof. Pierluigi Cocco, Professore Associato presso l'Università di Cagliari, ha ricevuto un avviso di garanzia dalla Procura della Repubblica di Lanusei, nell'ambito delle indagini sull'attività del Poligono Militare di Quirra, di cui il prof. Cocco è stato Medico Competente.

La Procura ipotizza il reato di "omissione dolosa aggravata di cautele contro infortuni e disastri, ed omissione di atti d'ufficio dovuti per ragioni di sanità e igiene", reato che si sarebbe configurato per

- non avere prescritto DPI e non essersi informato dal datore di lavoro circa l'esposizione a radiazioni ionizzanti (l'esperto qualificato aveva escluso esposizioni superiori alla soglia di dose equivalente della popolazione generale);
- avere diffuso false informazioni scientifiche affermando la mancanza di evidenze che colleghino l'esposizione occupazionale ed ambientale a radiazioni alfa al rischio di emolinfopatie maligne (tale informazione si riferiva al 238U unico isotopo presunto all'epoca, e non poteva riguardarne altri come il 232Th solo successivamente ipotizzati);
- avere avuto incarichi molto remunerativi dal ministero della Difesa nel 2011 (il prof. Cocco ha ed ha avuto rapporti esclusivi con l'Università di Cagliari).

Ad avviso della Presidenza e dell'Esecutivo, simili ipotesi rivestono un rilievo di carattere generale che coinvolgono direttamente finalità ed azioni della nostra Società Scientifica, riguardanti qualificazione, ruolo e responsabilità dei Medici del Lavoro / Medici Competenti.

Nei tre punti sopra richiamati vengono infatti messi in discussione:

- l'individuazione dei compiti di un medico competente nell'ambito della radioprotezione: individuazione dei rischi, classificazione di aree/zone di personale, nonché scelta dei DPI, spettano, in base alla vigente normativa, ad altre figure tecniche (esperto qualificato);
- i contenuti delle informazioni da fornire ai lavoratori non possono che fondarsi sulle conoscenze disponibili che il medico competente ha l'obbligo di possedere ed aggiornare, ma che non possono riguardare problematiche non conosciute, come in questo caso la comparsa sullo scenario di radioisotopi sconosciuti al momento dell'informazione;
- i rapporti tra medico competente e datore di lavoro che non possono che rientrare tra quelli formalmente stabiliti, in questo caso chiaramente definiti all'interno di un accordo tra Ministero e Università ed entro i quali il Medico Competente ha esclusivamente agito.

SIMLII si riserva di agire a tutela dei propri iscritti in ogni sede, aderendo pienamente al proprio compito di promuovere nell'ambito della Medicina del Lavoro, conoscenze scientifiche complete, basate sull'evidenza, aggiornate buone pratiche e competenze operative .

Esprime infine, piena solidarietà al Prof. Pierluigi Cocco, da molti anni autorevole esponente della nostra Società, avendo quindi avuto modo di conoscerne direttamente l'etica professionale e l'autorevolezza e prestigio nella ricerca, didattica ed assistenza sanitaria, sottolineando come tali caratteristiche gli siano unanimemente riconosciute nelle comunità scientifiche nazionali ed internazionali.

19/apr/2012